

## *Scritture e riscritture: relazione, parafrasi, riassunto, articolo di giornale e saggio*

### 1. Livelli del lessico e generi di scrittura

- *marche di frequenza e “vocabolario di base”*

Vocabolario fondamentale:	2.000 parole (90% usi scritti/orali)
Vocabolario di alto uso:	2.750 parole (6-8% usi scritti/orali)
Vocabolario di alta disponibilità:	2.300 parole
VOCABOLARIO DI BASE:	7.050 parole
<i>Fonte: De Mauro [(1980) 2003, p. 162]</i>	

### **Ma v. aggiunte e modifiche (2016) in: [dizionario.internazionale.it/nuovovocabolariodibase](http://dizionario.internazionale.it/nuovovocabolariodibase)**

- VOCABOLARIO FONDAMENTALE, composto da circa 2.000 parole.

Sono le più usate in assoluto nella nostra lingua (es.: *amore, lavoro, pane*).

- VOCABOLARIO DI ALTO USO, composto da circa 2.750 parole.

Sono molto usate, ma meno di quelle del Vocabolario fondamentale (es.: *palo, seta, toro*).

- VOCABOLARIO DI ALTA DISPONIBILITÀ, composto da 2.300 parole.

Sono poco usate nella lingua scritta, ma molto in quella parlata (es.: *forchetta, lacca, pantofola, padella, tuta, ecc.*). La nozione di *disponibilità* fu elaborata da G. Gougenheim nel 1956 per il francese elementare. Il calcolo di questo settore del lessico è effettuato dalla sociolinguistica e dalla psicolinguistica. Si tratta di parole che i parlanti hanno l'impressione di usare costantemente ma che in realtà utilizzano con una frequenza molto bassa. Sono parole come, legate a oggetti o azioni della vita quotidiana, e che proprio per questo non hanno bisogno di essere pronunciate o scritte

- *marche d'uso e livelli di lessico*

a) le marche d'uso del GRADIT (*Grande dizionario italiano dell'uso*, dir. da T. De Mauro, 8 voll., Torino, UTET, 1999-2007)

FO	fondamentale	} VOCABOLARIO di BASE
AU	di alto uso	
AD	di alta disponibilità	
CO	comune	
TS	legato ad un uso tecnico-specialistico*	
LE	di uso solo letterario	
RE	regionale	
DI	dialettale	
ES	esotismo	
BU	di basso uso	
OB	obsoleto	

\*marca seguita dalla specificazione di settore (*stor., med., mus., arte, ecc.*)

**FO:** uso **fondamentale** (sono marcati con questa sigla 2.049 lemmi che hanno un'altissima frequenza nella lingua italiana, es. il vocabolo *acqua*);

**AU:** **alto uso** (sono contrassegnati così 2.576 vocaboli di alta frequenza, es. *acconto*);

**AD:** **alta disponibilità** (si tratta di 1.897 vocaboli «relativamente rari nel parlare e nello scrivere, ma tutti ben noti perché legati ad atti e oggetti di grande rilevanza nella vita quotidiana», es. *alluce, batuffolo...*);

**CO:** uso **comune** (sono marcati così ben 47.060 vocaboli usati e compresi e noti, indipendentemente dalla professione o dalla provenienza, a chiunque abbia un livello di istruzione medio-superiore, es. *allusivo*);

**TS:** uso **tecnico-specialistico** (107.194 vocaboli hanno questa sigla e sono noti soprattutto in relazione a contesti specifici delle scienze o della tecnologia, es. *amicina*);

**LE:** uso **letterario** (sono 5.208 vocaboli usati nei testi della tradizione letteraria, es. *alma*);

**RE:** uso **regionale** (sono 5.407 vocaboli di provenienza regionale, es. *biso*);

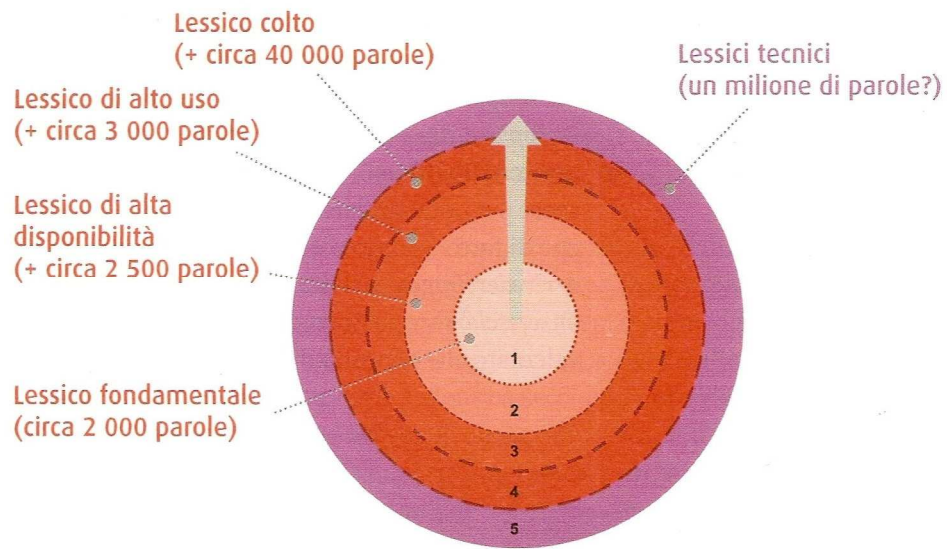
**DI:** uso **dialettale** (338 vocaboli avvertiti come dialettali);

**ES:** **esotismo** (si tratta di 6.938 vocaboli o avvertiti come stranieri o fonologicamente estranei alla lingua italiana, es. *backup*);

**BU:** **basso uso** (22.550 vocaboli presenti nei testi del Novecento, ma poco circolanti nell'uso, es. *baloccarsi*);

**OB:** **obsoleto** (si tratta di 13.554 vocaboli obsoleti, non più usati, ma presenti nei dizionari storici, es. *ballonchiare*).

b) Sabatini 2014; Sabatini-Coletti 1997-2016



da: F. Sabatini, C. Camodeca, C. De Santis, *Sistema e testo*, Torino, Loescher, 2014, p. 490

Nel Sabatini-Coletti (1997-2016) si distingue tra *frequenza d'uso* e *alta disponibilità*, cioè la “presumibile conoscenza e comprensione delle parole” da parte del parlante medio

La “disponibilità” di una parola non coincide con la frequenza del suo uso. La frequenza si calcola sulla base di un corpus di testi, ma per quanto questo possa essere vasto e vario, potrebbero figurarvi come rare, o non figurarvi affatto, parole – p.e. *aceto, portalettere, apribottiglie* – in realtà ben note alla stragrande maggioranza dei parlanti; e al contrario, potrebbero figurarvi come piuttosto frequenti parole legate a un’attualità che dopo la costituzione del corpus è nettamente scemata. La “disponibilità” riguarda invece la presumibile conoscenza e comprensione delle parole da parte di un determinato pubblico. Segnalare tale parte del lessico, come abbiamo fatto in questo dizionario, risponde perciò a uno scopo eminentemente pratico: fornire a particolari categorie di utenti della lingua [...] una generica indicazione sui VOCABOLI CHE SI PRESUMONO CONOSCIUTI E BEN COMPRESI DA UN PARLANTE ODIERNO DI CULTURA MEDIA, per suggerire di preferirli, in determinate circostanze, ad altri meno noti, oppure di dotare questi ultimi di spiegazione.

(DISC. *Dizionario italiano Sabatini Coletti*, Firenze, Giunti, 1997, p. XIII)

- *altri vocabolari*

DE MAURO:	<b>Vocabolario di base = Fondamentale + Alto uso + Alta disponibilità</b>
SABATINI-COLETTI:	<b>Alta disponibilità</b>
LO ZINGARELLI:	<b>Italiano fondamentale (frequenza d'uso e disponibilità)</b>
DEVOTO-OLI:	<b>Lessico di base (o parole fondamentali)</b>

- un esempio di voce: il lemma *classe*

a) GRADIT

**classe** ... s.f. ... **1 [TS]** stor., in Roma antica, fascia di popolazione individuate in base al censo ... **2 [FO]** strato sociale contraddistinto da una particolare condizione socio-economica | insieme di persone che esercitano la stessa professione ... **3 [FO]** raggruppamento di cose affini o simili, categoria ... **4 [TS]** gramm., ling., raggruppamento di elementi linguistici in base alle loro caratteristiche formali **5 [TS]** bot., zool., biol., categoria sistematica superiore all'ordine e inferiore al *phylum* **6 [TS]** mat. → *insieme* ... **7 [CO]** insieme dei soldati della stessa leva | estens., insieme di persone nate nello stesso anno **8 [FO]** grado del *curriculum* di studi scolastici elementari e medi ... | aula scolastica ... | insieme di alunni che condividono la stessa aula e lo stesso insegnante ... **9 [TS]** buocr., nelle accademie, l'insieme degli studiosi di una disciplina ... **10 [CO]** nei mezzi di trasporto, distinzione di posti e servizi per i viaggiatori, cui corrispondono differenti tariffe **11 [TS]** econ., ciascuno degli scaglioni in cui sono suddivisi i valori di una grandezza economica **12 [TS]** stat., gruppo di elementi con la stessa modalità di un carattere qualitativo o lo stesso valore numerico di un carattere quantitativo **13 [TS]** dir., nell'estimo catastale, ciascuna delle categorie in cui vengono distinti gli immobili o i terreni che hanno stessa qualità di coltura e destinazione ... **14 [CO]** categoria di autoveicoli, motoveicoli e imbarcazioni definita in base alla potenza, al peso ... **15 [CO]** signorilità, distinzione, eleganza ... | spec. nello sport, particolare abilità, bravura ... **16 [LE]** flotta, armata navale

b) DISC

**classe** [clàs-se] s.f.

1 Fascia di popolazione con una particolare connotazione economica e sociale e con interessi e cultura comuni SIN strato, ceti: c. media, alta, privilegiata, lavoratrice; estens. complesso delle persone che esercitano la medesima attività: c. medica, politica || c. dominante, quella che detiene il potere politico | classe dirigente, insieme delle persone che hanno una responsabilità nella direzione politica, economica, sociale, culturale di una nazione

2 **Nel pensiero di Marx**, categoria sociale che si differenzia dalle altre a seconda dei mezzi di produzione e lavoro utilizzati e che si articola nei tre raggruppamenti degli operai salariati (o c. operaia, proprietaria della forza-lavoro), dei capitalisti (proprietari degli strumenti di produzione) e dei proprietari fondiari || lotta di classe → lotta

3 fig. Ottima qualità, eccellenza SIN distinzione, valore, abilità; è usato spec. in alcune loc. || avere c., sapersi comportare con misura, discrezione, eleganza | di c., riferito a persona, signorile, distinto, raffinato: una donna di c.; riferito a cosa, di qualità superiore: un vestito di c. | atleta, giocatore di c., di c. internazionale, di valore, bravura superiori | fuori c. (o fuoriclasse), persona o animale da competizione dotato di qualità straordinarie: quel giocatore, quel cavallo è un fuori c.; anche in funzione di agg. e riferito anche a cosa: una vettura fuori c.

4 **Nel l. scientifico**, raggruppamento stabilito in base a comuni caratteristiche SIN categoria, insieme; in partic., nella classificazione animale e vegetale, raggruppamento inferiore al tipo, suddiviso a sua volta in ordini: c. degli insetti, degli uccelli, dei dicotiledoni || c. di equivalenza, in matematica, insieme di elementi identificati in base a una relazione di equivalenza | c. di simmetria, in mineralogia, raggruppamento dei cristalli in base ai loro elementi simmetrici

5 **Nella scuola**, corso d'insegnamento SIN anno: prima c. elementare; ultima c. del liceo; insieme degli alunni che frequentano lo stesso corso e stanno nella stessa aula: la c. terza A; rappresentante di c.; l'aula stessa: compito in c.; si entra in c. alle otto

6 Insieme dei coscritti nati nello stesso anno: c. 1970 || c. di ferro, spesso con valore scherz., generazione con qualità di resistenza, di tenacia, di forza d'animo

7 **Sui mezzi di trasporto**, ogni categoria distinta in base alla qualità delle attrezzature e dei servizi: prima, seconda c.; c. turistica || di prima c., riferito a trattamento o a servizio ottimo, pur se offerto da strutture non di prima classe

8 Suddivisione di auto, motoveicoli e imbarcazioni in base ad alcune caratteristiche (potenza, lunghezza ecc.)

9 **econ.** Ciascuno dei raggruppamenti in cui può essere suddivisa una grandezza economica: c. di reddito || c. catastale, categoria di immobili o terreni avente lo stesso coefficiente di rendita o di produttività | c. di stipendio, categoria retributiva basata sull'anzianità di servizio

10 **Nella costituzione di Servio Tullio**, ciascuna delle cinque categorie in cui era divisa la popolazione sulla base del censo

11 **lett.** Flotta

c) Zingarelli (2017)

◆ **clāsse** [vc. dotta, lat. *clāsse(m)*, prob. di orig. etrusca ☀ 1321] **s. f.**

**1** nell'antica Roma, ciascuna delle cinque categorie in cui erano distinti i cittadini in base al patrimonio fondiario

**2** insieme di persone che hanno una stessa situazione economica e sociale: *classe capitalistica, borghese, feudale, operaia, proletaria; classe media* | **lotta di classe**, per il marxismo, il conflitto fra le classi sociali provocato da un radicale contrasto di interessi | (*est.*) insieme di persone che esercitano la medesima professione: *la classe medica, degli artisti, dei commercianti* | **classe dirigente**, l'insieme di coloro che occupano un posto preminente in ogni ambito della vita sociale, politica, economica e culturale | **classe politica**, l'insieme delle persone che si dedicano professionalmente all'attività politica

**3** gruppo di entità di varia natura identificato all'interno di uno schema di classificazione da un complesso di caratteristiche comuni: *la classe dei sostantivi irregolari in italiano* | **classi di lingue**, tipi in cui si distribuiscono le lingue in base ai tratti più caratteristici

**4** (*biol.*) nei sistemi di classificazione, raggruppamento di ordini animali o vegetali affini: *la classe dei Vertebrati, delle Dicotiledoni*

**5** (*mat.*) collezione o aggregato di enti **SIN.** insieme | **classe di grandezze**, insieme di enti nel quale sia data una relazione d'equivalenza, una relazione d'ordine totale e un'operazione che goda delle proprietà formali dell'addizione fra segmenti | **classe d'equivalenza**, uno dei sottoinsiemi formati da tutti gli elementi associati a un elemento dato in una relazione d'equivalenza

**6** (*inform.*) nella programmazione a oggetti, modello in cui si iscrive un oggetto sulla base di proprietà e funzioni

**7** (*miner.*) insieme di tutti i minerali contraddistinti dalla stessa combinazione di elementi di simmetria e quindi tutti con le stesse forme cristalline potenziali

**8** insieme dei soldati di una stessa leva: *chiamata, congedo di una classe; la classe del '99* | (*scherz.*) **classe di ferro**, generazione dotata di particolari qualità | **classe di leva**, V. *leva* (2)

**9** (*est.*) raggruppamento degli alunni di una scuola secondo il grado di studio o la materia: *essere promossi alla quinta classe; la classe di francese, di dattilografia* | (*est.*) tutti gli alunni dello stesso corso: *classe maschile, femminile, mista; una classe difficile* | **primo della classe**, V. *primo* nel sign. C 1 | (*est.*) l'aula stessa in cui gli alunni ascoltano le lezioni: *uscire di, entrare in classe; compito in classe* | **classe collaterale**, sezione collaterale

**10** (*dir.*) insieme dei terreni o immobili urbani cui, nell'estimo catastale, è stato riconosciuto uno stesso grado di produttività o uno stesso valore di rendita

**11** (*est.*) ripartizione fondata su differenze nelle attrezzature e nei servizi, valida sui mezzi di trasporto aerei, terrestri, marittimi, nelle stazioni, negli alberghi e sim.: *classe di lusso, turistica;albergo, carrozza di seconda classe* **SIN.** Categoria

**12** suddivisione di imbarcazioni, automobili e motociclette appartenenti a una categoria secondo determinate caratteristiche di lunghezza, peso, potenza e sim.

**13** (*fig.*) ottima qualità, eccellenza di doti: *quel cavallo ha classe* | **di classe, di gran classe**, di notevole pregio | **di prima classe**, eccellente | **fuori classe**, V. *fuoriclasse* | **atleta di classe internazionale**, degno di partecipare a competizioni internazionali | **persona di classe**, di modi e gusti signorili

**14** †flotta | †schiera, esercito



### Le 40 parole più frequenti in italiano

1.	Art	IL	41.459	21.	P	DA	4.287
2.	P	DI	19.915	22.	Avv	NO	4.119
3.	V	ESSERE	15.716	23.	C	MA	3.899
4.	Art	UNO	12.807	24.	V	ANDARE	3.857
5.	P	A	12.001	25.	C	PERCHÉ	3.802
6.	Pro	EGLI	10.181	26.	V	AVERE	3.586
7.	C	E	10.149	27.	Pro	TU	3.294
8.	Avv	NON	8.489	28.	C	ANCHE	2.787
9.	P	IN	7.965	29.	Pro	QUESTO	2.754
10.	Pro	IO	7.949	30.	P	CON	2.721
11.	Pro	CHE	7.597	31.	Pro	NOI	2.709
12.	VA	AVERE	6.473	32.	Avv	BENE	2.659
13.	V	FARE	5.737	33.	C	SE	2.536
14.	C	CHE	5.735	34.	V	POTERE	2.403
15.	V	DIRE	5.153	35.	Avv	POI	2.321
16.	P	PER	5.120	36.	V	DOVERE	2.267
17.	Avv	SÌ	4.608	37.	Pro	QUELLO	2.212
18.	VA	ESSERE	4.542	38.	V	VOLERE	2.210
19.	Pro	CI	4.511	39.	C	ALLORA	2.097
20.	Agg	QUESTO	4.452	40.	S	COSA	2.079

(**Legenda:** Agg. = aggettivo; Art = articolo; Avv = avverbio; C = congiunzione; N = nome; S = sostantivo; V = verbo; VA = verbo ausiliare)

da: *LIF - Lessico di frequenza dell'italiano parlato*, a cura di T. De Mauro, M. Mancini, M. Vedovelli, M. Voghera, Milano, ETAS, 1993

## 2. Quando l'argomento fa il testo: la relazione, tra standard e linguaggi settoriali

### 2.1. lo standard

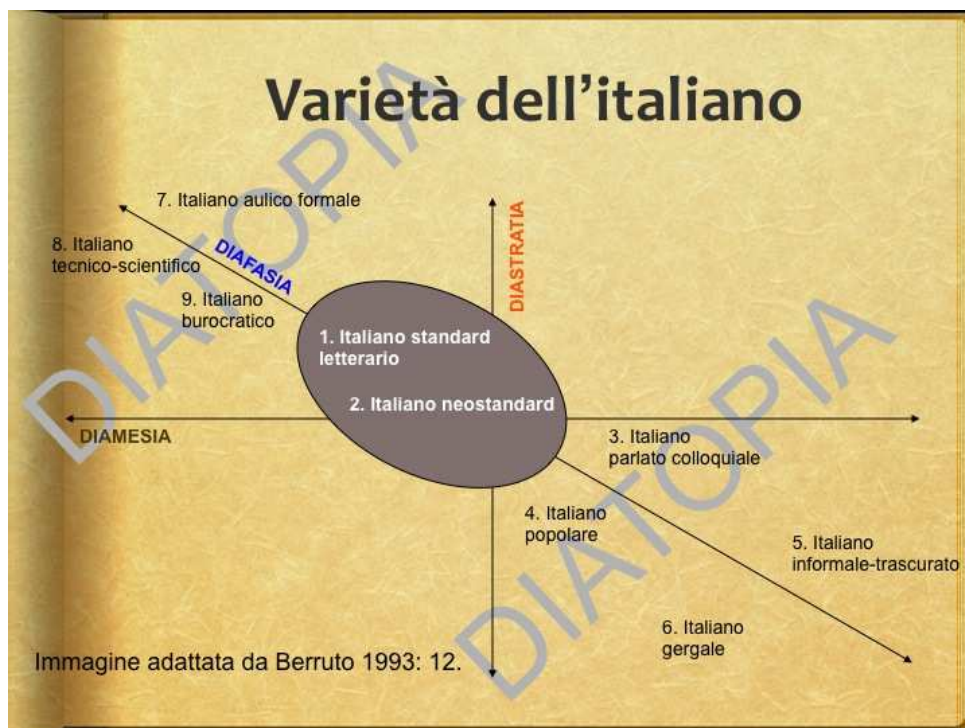
- nozione di standard (Ammon 1986), lo standard è tale in quanto è:

- a) codificato
- b) sovraregionale
- c) elaborato
- d) proprio dei ceti alti
- e) invariante
- f) scritto

Lo standard è sempre un prodotto con un certo grado di artificialità. In natura non esistono varietà di lingua standard, la formazione di una lingua standard è un processo sociale e culturale in cui opera l'intervento congiunto di più agenti:

- a) parlanti e scriventi professionali, che producono testi modello;
- b) autorità normative in fatti di lingua (per es., le accademie) che provvedono istruzioni e correzioni;
- c) codici linguistici (i manuali descrittivo-normativi di riferimento);
- d) esperti di lingua, che descrivono e giudicano le produzioni linguistiche.

*Una rappresentazione del repertorio dell'italiano di oggi*





## 2.2. caratteristiche dei linguaggi settoriali (o specialistici o lingue speciali):

- MONOREFERENZIALITÀ: significato tendenzialmente univoco dei termini, cioè ogni termine ha, generalmente, un unico referente e un solo significato, in modo che siano evitate ambiguità e polisemia. La monoreferenzialità esclude la possibilità di avere sinonimi: nei testi specialistici sono infatti frequenti le ripetizioni, che non possono essere evitate senza perdere di precisione.

- RIDETERMINAZIONE SEMANTICA: a) di termini già presenti nella lingua comune, che vengono resi monoreferenziali cancellandone la storia precedente attraverso un convenzionale «accordo di definizione» (Bloomfield). Come i termini della fisica *massa, forza, momento*, ecc., che passano dal significato generico a quello definito e univoco quando sono impiegati in ambito scientifico; b) di termini appartenenti ad altre lingue speciali (per es. dalla medicina all'astrofisica: *collasso* 'rapida contrazione di stelle dovuta al prevalere delle forze di gravità su quelle di pressione', dal lat. scient. *collapsus*, formato sul lat. class. *collapsus*, part. pass. di *collabi* 'cadere');

- NEOFORMAZIONI: in genere ottenute per derivazione o per composizione da parole delle lingue classiche, spesso con cospicuo mutamento semantico. Il procedimento di neoformazione più frequente è l'aggiunta di affissi (prefissi, suffissi e suffissoidi) peculiari alle lingue speciali o identici a quelli presenti nella lingua comune, ma in ogni caso dotati all'interno del settore specialistico di un univoco significato convenzionale (ad es. *emi-* e *-oma* in medicina per il primo caso, *-oso* e *-ico* in chimica, *-osi* e *-ite* ancora in medicina per il secondo). Formazione di composti nominali, spesso per influsso dell'inglese: il che comporta caratteri innovativi rispetto ai composti tradizionali della lingua italiana, come l'ordine determinante-determinato (influenzato sia dal greco che dall'inglese) con possibile presenza di elementi nella composizione in numero superiore a due (per es. *epatocolangioenterostomia*) e mancata grammaticalizzazione del rapporto fra gli elementi compositivi, tipica anche di molte giustapposizioni nominali (per es. *scambio alogeno-metallo*);

- USO DI SIGLE E ACRONIMI, che si comportano sintatticamente in genere come parole piene (per es. *TAC, LASER, AIDS* e *eliporto*, da *eli*[*cottero*] + [*aero*]*porto*);

- USO DI DERIVATI O SINTAGMI EPONIMI, conformemente alla usuale facoltà antonomastica della lingua comune. I termini eponimi si possono ottenere attraverso la sola transcategorizzazione (*watt*, unità di potenza), la derivazione (*mendeleevite, powellite* in mineralogia), la composizione di unità lessicali superiori (*costante di Planck, teorema di incompletezza di Gödel*);

- ADOZIONE DI FORESTIERISMI, nella forma di prestiti formali (*file*), calchi semantici (*memoria* di un calcolatore), calchi-traduzione (*disco rigido* per *hard disk*);

- USO DI SIMBOLI ANCHE NON ALFANUMERICI, presenti non solo nelle formule intercalate al testo (linguaggio formalizzato), ma anche nel testo stesso (cioè possono entrare nella lingua naturale);

- USO RESIDUALE DI DEFINIZIONI ANALOGICHE (*elettrodo a baffo di gatto, valvole a farfalla, cellule a palizzata*);

- TENDENZA ALLA NOMINALIZZAZIONE, uso preferenziale di *nomina actionis* (sintagmi verbali, preferiti ai sintagmi nominali equivalenti, per es.: «dopo l'accensione, verificare per qualche minuto il regolare funzionamento dell'apparecchio») e di *forme nominali del verbo* (participi presenti e passati, anche in formule cristallizzate, per es. *dato* + sost., in matematica, ecc.);

- SCANSIONE DEL TESTO IN BLOCCHI, generalmente brevi, contenenti una sola informazione e spesso evidenziati con numerazione.

- Una manifestazione patologica dei linguaggi settoriali: i tecnicismi collaterali (lessicali e morfosintattici, v. Seriani 2003)

- in medicina

TC	ESEMPI
<i>conclamato</i> 'evidente, manifesto, detto di un sintomo o di una malattia'	«sindrome meningea conclamata»
<i>elettivo</i> 'specifico, detto dell'azione di un farmaco o di un intervento chirurgico programmato, non eseguito d'urgenza'	«trova elettiva indicazione nella terapia delle affezioni reumatiche»
<i>esplicare</i> 'avere, svolgere, detto spec. dell'azione di un farmaco'	«esplica un'azione trofica sull'epitelio»
<i>importante</i> 'grave, serio, detto di malattia o di episodio patologico'	«l'anamnesi ha fatto emergere importanti lesioni degenerative arteriose»
<i>indurre</i> 'causare, determinare'	«uno stato di insufficienza surrenale indotta dal glicocorticoide»
<i>inibire</i> 'ostacolare, impedire, ridurre'	«le tetracicline inibiscono la produzione di tiamina da parte della flora batterica intestinale»
<i>insorgenza</i> 'manifestazione di un fenomeno morboso'	«l'eventuale insorgenza di forme reumatiche»
<i>instaurare o istituire</i> 'adottare, ricorrere a una terapia'	«la terapia può essere istituita in pazienti senza indicazioni di urgenza»
<i>interessare</i> 'riguardare, in riferimento a un distretto anatomico colpito da un processo morboso'	«l'evoluzione delle lesioni è condizionata dai caratteri anatomici dell'osso interessato»
<i>lamentare o accusare o riferire</i> detto del paziente che segnala al medico i suoi disturbi	«il paziente può lamentare perdita della destrezza manuale», «accusa ricorrenti episodi di cefalea», «riferisce dismenorrea dall'età di 15 anni»
<i>modesto o modico</i> 'lieve, detto di evento patologico'	«modico aumento della bilirubinemia»
<i>porre</i> 'formulare, stendere, detto della diagnosi'	«è stata posta diagnosi di ernia iatale»
<i>portatore</i> 'affetto da una malattia'	«pazienti portatori di calcoli colecistici»
<i>remissione o regressione</i> 'scomparsa dei sintomi o di uno stato morboso'	«il dolore può anche protrarsi per alcuni giorni, con remissioni ed esacerbazioni»
<i>severo</i> 'grave (un sintomo, una malattia), dubbia (la prognosi)'	«più severa la prognosi della cirrosi epatica»
<i>sostenuto</i> 'causato, in riferimento all'agente di una certa patologia, spec. ai germi che la determinano'	«forme infettive sostenute da germi sensibili alla neomicina»
<i>spiccato</i> 'forte, intenso, riferito soprattutto all'azione di un farmaco'	«spiccate proprietà antalgiche»

- nel linguaggio giuridico

*fatto* 'qualsiasi comportamento umano (o attribuibile alla responsabilità dell'uomo) che abbia rilevanza giuridica'

«si procede d'ufficio se il fatto di cui all'articolo 640 riguarda contributi, finanziamenti, mutui agevolati» (cod. penale, art. 640 *bis*)

*parte* 'ciascun soggetto portatore di interessi omogenei, in quanto stipuli un contratto con altri o in quanto intervenga tra i protagonisti di un processo'

«ognuna delle parti si obbliga, in caso di inadempienza, a una penale di 50.000 euro»; «in un processo penale l'imputato costituisce l'indispensabile parte privata e il pubblico ministero la parte pubblica»

*persona* 'ciascun essere umano dotato di capacità giuridica' (è questa propriamente la *persona fisica*, distinta dalla *persona giuridica*: una società di calcio, una azienda telematica ecc.)

«il pubblico ufficiale che [...] si congiunge carnalmente con una persona arrestata o detenuta [...] è punito con la reclusione da uno a cinque anni» (cod. penale, art. 520)

*adire* 'ricorrere a'

«adire l'autorità giudiziaria»; anche al passivo: «il magistrato adito» 'al quale ci si è ufficialmente rivolti'

*contemplare* 'prevedere'

«i delitti contemplati dalla legge»

*impugnare* 'presentare all'autorità giudiziaria o amministrativa la richiesta di modificare (o come piuttosto si dice: di *riformare*) un precedente provvedimento'

«impugnare la sentenza di primo grado»

*rigettare* 'respingere una richiesta presentata in un procedimento amministrativo o giudiziario'

«l'impugnazione è stata rigettata dal magistrato competente»

<i>caducazione</i> 'annullamento'	«la caducazione del divieto nascente dal principio di specialità» [De Francesco 1982, 572]
<i>edittale</i> 'di legge, previsto dalla legge'	«richiesta del minimo edittale» (cioè della pena minima prevista dalle legge per una certa fattispecie)
<i>incombente</i> 'incombenza'	«un ridotto intervallo temporale per assumere l'incombente» [Dorigo 1982, 995]
<i>integrare</i> 'configurare, corrispondere a (un reato)'; si usa anche, più raramente, l'antònimo <i>disintegrare</i>	«[possono] integrare il reato anche fatti genericamente lesivi del decoro e dell'integrità morale del soggetto passivo»; «va innanzitutto escluso che possa valere a disintegrare il reato la eventuale estinzione dei singoli fatti che lo compongono» [Pisapia 1964, 75 e 79]
<i>interporre</i> 'presentare'	«Avverso la sentenza di primo grado l'imputato ha interposto appello»
<i>perenzione</i> lo stesso che 'caducazione'	«la perenzione dell'arresto»
<i>porre in essere</i> 'realizzare, effettuare'	«in seguito a un contratto si pone in essere un'attività professionale o commerciale»
<i>proporre</i> 'presentare'	«la parte lesa ha proposto querela»
<hr/>	
<i>a carico di</i> 'contro'	«la dichiarazione di pericolosità a carico delle persone che abbiano commesso un fatto previsto dalla legge come reato» [Malinverni 1964, 966]
<i>a seguito di</i> 'per, dopo'	«a seguito dell'entrata in vigore della legge 16 luglio 1997 n. 234»
<i>a titolo di</i> 'per, come'	«a titolo di compenso per le spese»
<i>ai fini di</i> 'per'	«i contratti conclusi ai fini di soddisfare le esigenze di consumo privato»
<i>ai sensi di</i> 'per, secondo'	«ai sensi dell'art. 597 c.p.p. comma 1»
<i>in danno di</i> 'su, contro'	«quando il fatto è commesso in danno di una persona di famiglia» [Pisapia 1964, 74; si parla di maltrattamenti]
<i>in ordine a</i> 'su'	«[un ente] chiede alla Corte un chiarimento interpretativo in ordine alla facoltà di deroga prevista dall'art. 11, parte C, n. 1 della sesta direttiva in materia di IVA» [Raccolta 1997-7, 3803]

- Pseudo-tecnicismi e lingua d'uso comune

«I Minerali dell'Artico, preziosa fonte di oligo-elementi, svolgono un'azione rivitalizzante, assicurando alla pelle idratazione, tonicità e bellezza. La formula è da oggi arricchita con l'innovativa tecnologia HYDRA•DERMAL, un complesso di agenti dermocosmetici ad azione idratante che rende la pelle più morbida vellutata e luminosa» - *Polar Ice* - Bagnoschiuma rinfrescante